

→ **Duecento agenti** in tenuta anti sommosa hanno sgomberato un presidio di lavoratori

→ **Nell'azienda** avellinese rischiano il posto in 600. Rinaldini (Fiom): «Superata ogni decenza»

Fiat, tensioni a Pratola Serra Rimossi i blocchi alla Fma

Tensioni alla Fma di Pratola Serra quando la polizia ha rimosso un presidio di operai davanti ai cancelli dello stabilimento. Il segretario Fiom Rinaldini, accusa Fiat di aver «superato ogni limite di decenza».

MARCO TEDESCHI
ROMA

In completo assetto anti sommosa, duecento poliziotti si sono presentati davanti ai cancelli della Fma di Pratola Serra alle sei di ieri mattina. Di fronte all'azienda avellinese, che produce motori per la Fiat, solo un piccolo presidio di operai. Sgombrato a forza nel giro di un quarto d'ora. Per volere dell'azienda, che alla Procura della Repubblica di Avellino ha presentato un esposto contro i lavoratori della fabbrica.

Il presidio, pacifico, era attivo da lunedì scorso. Gli operai stanno protestando contro la decisione della Fiat di togliere a Pomigliano la realizzazione dell'Alfa sostituendolo con la produzione della Panda (i cui motori sono assemblati in Polonia). Fma, invece, è specializzata nella costruzione di motori per l'alta gamma Fiat. Che comprende i segmenti C e D, Alfa e Delta, del gruppo torinese. Oltre a Pomigliano la fabbrica fornisce i motori anche allo stabilimento di Cassino, che ora rimane l'unico committente. La riconversione di Pomigliano mette a rischio un terzo dei 1700 lavoratori dell'Fma. Circa 600 lavoratori, un po' più tenuto conto dell'indotto.

L'azienda ha avviato il ricorso alla cassa integrazione dal febbraio del 2008. Da novembre a oggi, lo stabilimento è stato attivo solo per una settimana. Da qui la protesta dei lavoratori. Che negli ultimi sette giorni hanno presidiato i cancelli della fabbrica per ostacolare il trasferimento dei macchinari in altri stabilimenti (anche turchi). Questo fino a ieri. Fino all'intervento della Polizia. Che non è andato



Un'immagine dell'intervento della Polizia alla Fma di Pratola Serra

tutto liscio. Perché subito dopo il primo sgombero i lavoratori, richiamati in gran numero, hanno di nuovo bloccato per alcune ore l'uscita della fabbrica. Questa volta non da soli. Con loro anche i sindaci e politici della zona. Il tutto fino a mezzogiorno, quando un'altra carica ha sgomberato in modo definitivo il piazzale dello stabilimento. Non si segnalano, comunque, feriti.

REAZIONI

«La Fiat è responsabile dell'intervento della polizia che con ingenti forze ha accerchiato il presidio dei lavoratori ed è intervenuta per rimuoverlo, nonostante la presenza di sindacisti fra i lavoratori» ha detto il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, secondo il quale «l'atteggiamento della Fiat ha superato ogni li-

mite di decenza e di possibili relazioni sociali e sindacali». «Sappiano l'azienda e il governo - prosegue il leader della Fiom - che con questi atteggiamenti si rendono responsa-

Crisi

**In cigs da febbraio 2008
Con gli operai anche
i sindaci della zona**

bili del clima di tensione che inevitabilmente crescerà in tutti gli stabilimenti Fiat. Non è possibile che la Fiat prepari con l'intervento della polizia l'incontro già fissato per il 26 febbraio sulla situazione della Fma». «La Fiom - conclude Rinaldini - è totalmente solidale con i lavoratori e oggi, nell'assemblea che si

OCCUPAZIONE

**Eutelia, Glaxo
settimana calda
per le vertenze**

Sarà una settimana calda sul fronte occupazionale quella che si apre oggi. Alcoa, Eutelia, Antonio Merloni, Omsa e Glaxo sono solo alcune delle vertenze più delicate mentre si allunga il numero delle crisi aziendali e dei lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro, come ha denunciato ieri la Cgil. Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni ha chiesto al governo di fare un «quadro complessivo» delle vertenze all'esame dell'esecutivo e di mettere in campo risorse perché una situazione così complessa non può essere trattata con una gestione «ordinaria». Tra le situazioni più critiche quella di Eutelia. L'incontro inizialmente previsto a palazzo Chigi per oggi dovrebbe slittare a domani. I lavoratori Agile/Omega coinvolti nella vertenza sono circa 3.000. Nei giorni scorsi sono stati rinviati a giudizio 15 persone tra la famiglia Landi fondatore di Eutelia e alcuni loro collaboratori.

terrà davanti ai cancelli, si decideranno ulteriori iniziative. La Fiom invita i lavoratori degli altri stabilimenti a decidere opportune iniziative di solidarietà nei confronti dei lavoratori di Pratola Serra».

L'intervento delle forze dell'ordine non segni l'inizio di una serie di «scontri muscolari davanti ai cancelli» delle fabbriche, ha detto in una nota il capogruppo Pd Commissione Lavoro della Camera Cesare Damiano. «Il 2010 sarà un anno fortemente interessato da situazione di crisi aziendali. Stupisce, quindi, l'intervento delle forze di polizia. L'episodio ci preoccupa. Non vorremo che fosse l'inizio di una serie di prove muscolari di fronte ai cancelli delle fabbriche».

Il 26 febbraio per la Fma si aprirà un tavolo al ministero. ♦